



Unione europea
Fondo sociale europeo
Investiamo nel vostro futuro



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia



Azioni per lo sviluppo di reti e servizi per la promozione del raccordo tra sistema produttivo e sistema scolastico e formativo

*Operazione FSE 2013-2716/Bo - Det. Dir. Provincia di Bologna n. 1962/2013 del 20/12/2013 - Contratto Rep. n. 1/2014 PG 6130/2014 del 17/01/2014 sul fascicolo 17.1.2/1/2014
CIG 5360085212 – CUP G33D13000800003*

INNOVAZIONE E SVILUPPO LOCALE

Roberto Rizza, Università di Bologna





Innovazione e dimensione locale

- Globalizzazione e apertura internazionale dei mercati hanno enfatizzato l'importanza dell'innovazione, soprattutto quella sociale e relazionale rispetto a quella strettamente aziendale
- Aumenta la rilevanza del radicamento locale dei processi innovativi



Innovazione e dimensione locale

L'innovazione ha una fondamentale componente interattiva e dialogica

Riguarda “conversazioni” tra soggetti diversi, con esperienze diverse che potenziano l'apprendimento e la scoperta

Per funzionare, queste conversazioni richiedono una componente informale e di interazione diretta che chiama in causa la vicinanza territoriale (come storicamente è avvenuto nel caso dei distretti industriali)

Economie esterne e beni collettivi

Le economie esterne alle singole imprese, ma interne a una determinata area territoriale, acquistano grande importanza

Economie esterne: prodotto di beni collettivi locali che creano vantaggi per le imprese perché ne abbassano i costi di produzione e ne accrescono la capacità innovativa (finanza; infrastrutture; scuola; formazione; ricerca & sviluppo; offerta di informazioni sull'evoluzione dei mercati di approvvigionamento e di vendita di alcuni settori trainanti...)

Economie esterne di tipo tangibile e intangibile fra cui spiccano le conoscenze contestuali, tacite e codificate, che rappresentano quella che potremmo definire “cultura tecnica” di un territorio, alimentata dai rapporti che si creano tra contesto produttivo locale, sistema educativo e formativo (di secondo e terzo livello)



Componenti cognitive

- conoscenza tacita, sapere contestuale, sapere fare diffuso che consente di adattare in modo flessibile il sapere codificato delle conoscenze tecnico-scientifiche, nel corso dei concreti processi produttivi

Componenti normative: fattori istituzionali

- tradizioni artigianali e commerciali diffuse
- tradizioni imprenditoriali
- modello di relazioni industriali cooperativo e locale
- enti locali che intervengono sulla dotazione infrastrutturale
- territorio ricco di istituzioni di ricerca, scuole, università (trasferimento tecnologico e formazione del capitale umano)

Come si genera innovazione a livello locale?

Quali sono perciò i fattori che generano innovazione a livello locale?

- a) la dimensione geografica: le attività innovative tendono a concentrarsi territorialmente e la loro dislocazione spaziale non è casuale
- b) centralità della conoscenza e della “cultura tecnica contestuale” (codificata e tacita) e del capitale umano
- c) presenza di beni collettivi capaci di generare economie esterne
- d) importanza della dimensione relazionale dell’innovazione: si tratta dei rapporti tra sfere istituzionali diverse, attori individuali e collettivi, pubblici e privati

Come si genera innovazione a livello locale?

Da queste considerazioni emerge che:

- a) la conoscenza tacita e codificata di tipo contestuale gioca un ruolo rilevante nell'innovazione
- b) i luoghi pivot dell'innovazione si collocano a livello regionale e locale, poiché è a questa scala territoriale che si sviluppano più facilmente le conoscenze, le reti e i vantaggi competitivi cruciali



Sistemi produttivi locali innovativi per lo sviluppo della cultura tecnica

- affermazione di imprese leader di medie dimensioni che hanno ri-organizzato la produzione (reti lunghe): esse presidiano le fasi cruciali del ciclo produttivo a più elevato valore aggiunto (ricerca, design, coordinamento della rete produttiva, distribuzione, marketing, etc.)
- selezione e maggiore integrazione dei sub-fornitori
- internazionalizzazione: investimento all'estero per presidiare mercati esteri in crescita
- crescita dell'occupazione nei servizi alle imprese per sostenere produzioni innovative e di qualità
- il successo di tali imprese resta legato alle economie esterne, nelle loro componenti materiali e immateriali rese disponibili dal sistema locale